

COMUNICATO STAMPA

del 10 febbraio 2014

alla cortese attenzione
delle testate stampa e organi d'informazione

OGGETTO: A Lando Conti, Vittima del terrorismo brigatista, non viene nemmeno concesso il ricordo di una targa. Il Comune di Firenze vuole cancellare la memoria del Sindaco assassinato.

La rimozione sistematica della memoria delle Vittime ha contagiato anche l'amministrazione comunale di Firenze, la quale, nei giorni dell'Anniversario dell'uccisione da parte delle Brigate Rosse di Lando Conti, già Sindaco del capoluogo toscano assassinato il 10 febbraio 1986 da un commando di terroristi, mostra il luogo dedicato alla memoria del politico chiuso da recinzioni, senza vi sia stata nessuna apparente spiegazione sulla destinazione dello spazio pubblico, **dichiara Franco Maccari, Segretario Generale del Sindacato di Polizia Coisp.**

La denuncia arriva da Lorenzo Conti, figlio di Lando Conti e trova pieno appoggio del Sindacato Coisp, da sempre fautore di iniziative quali i "Memory Day...Per Ricordare!" in ricordo delle Vittime del terrorismo, della mafia, del Dovere e di ogni forma di criminalità, **aggiunge Maccari.**

Gli anni del terrorismo hanno lasciato dietro di sé una lunga scia di sangue, ma il "testimone" della lotta armata e dell'eversione contro lo Stato continua ad essere raccolto, attualizzando la necessità di una ferma risposta delle Istituzioni anche in ordine ai valori che si vogliono trasmettere alle generazioni dei cittadini di domani, **prosegue Maccari, senza se e senza ma.**

La "disattenzione" delle Istituzioni cittadine non è scusabile e nemmeno comprensibile, se non con la complice volontà di volere seppellire il ricordo e contemporaneamente scusare l'ideologia che ha distrutto vite e famiglie, **afferma senza mezzi termini Maccari.**

Attendiamo spiegazioni da chi ha il dovere, amministrativo, politico e morale di fornirle, **conclude Maccari.**

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione

